



Vi sono ancora imprese prive di sistemi di difesa a causa del poco budget investito contro le frodi on-line, ma oggi è possibile proteggersi anche senza spendere soldi.
09/11/2006

Secondo la indagine del **Computer Security Institute**, quest'anno le perdite economiche subite dalle aziende campione (615 aziende) ammontano a **268.000 dollari** poiché, sebbene le "difese" si siano ampliate e la sensibilità al problema delle frodi on-line si sia sviluppata, vi sono **ancora aziende prive di sistemi di difesa adeguati** (**Antivirus**, **Firewall**, **Intrusion Detection System** ecc.). Il dato relativo agli investimenti in Sicurezza è, infatti, ancora basso (**solo il 40%** delle aziende **dedica oltre il 2% del budget** dell'ICT alla Sicurezza) e ben il **5%** degli intervistati ha dichiarato di **non applicare alcun sistema finalizzato alla verifica di efficacia delle misure di protezione**. Grazie al prolungarsi della campagna di sensibilizzazione alla **sicurezza informatica** condotta da **GlobalTrust**, però, gli utenti del Web possono finalmente contare su un'ampia gamma di soluzioni per combattere le intrusioni e gli attacchi informatici via **Internet**, **senza dover spendere denaro**. È, infatti, possibile soddisfare l'esigenza di essere sicuri e protetti durante operazioni finanziarie e interazioni **digitali** grazie a tecnologie che - **distribuite in numero elevato gratuitamente e per sempre, o in versione evaluation gratuita** - assicurano la protezione delle comunicazioni su Internet (verifica on-line dei contenuti, autenticazione reciproca, crittografia e assicurazione di identità) dalle frodi informatiche e dai sempre più frequenti attacchi di **Phishing** (frode **informatica** realizzata con l'invio di email contraffatte, finalizzata all'acquisizione di dati riservati per scopi illegali) o di **Pharming** (truffa on-line che, tramite un intervento creato ad arte sul profilo delle vittime, le indirizza a un sito fasullo che richiede la registrazione attraverso un modulo per carpirne dati sensibili e finanziari). Ad avvantaggiarsi di questa opportunità può essere sia l'**utenza commerciale** sia quella **privata**, entrambe costrette a difendersi dai cracker. La prima è, infatti, obbligata dall'economia moderna a estendere l'accesso alle proprie risorse sensibili a un numero sempre crescente di attori (impiegati, soci, fornitori e clienti) e deve quindi saper gestire sia l'elenco di identità sia le relative responsabilità legate alla loro amministrazione, poiché una cattiva gestione o un furto potrebbe causare ingenti perdite di denaro e danni all'immagine aziendale dovuti alla sfiducia degli utenti nei servizi offerti. La seconda lotta sempre più con una vita dai ritmi frenetici, che può essere agevolata da transazioni on-line le quali, però, possono minare la riservatezza dei dati personali (carte di credito, recapiti ecc.) con la conseguente possibilità di essere vittima delle truffe informatiche quando si utilizzano i servizi di E-commerce, Internet Banking ed E-business in generale. A tutto queste esigenze dettate dalla società della tecnologia risponde, in modo assolutamente gratuito, la **Risk Mitigation Suite (RMS)**: insieme di prodotti e utilità per sensibilizzare gli utenti all'uso sicuro di Internet e dei propri **sistemi**.